



Per quanto riguarda le rappresentanze in Italia di imprese UE, i premi contabilizzati alla fine del 2014 sono stati pari a 3,2 miliardi con una crescita di quasi il 10%. In particolare il ramo III - Polizze Linked ha contabilizzato premi per circa 2,7 miliardi, ossia l'84% dei premi totali raccolti da tali imprese.

**Tav. 2 - Premi Vita 2014**

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE*			TOTALE		
	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013
Ramo I - Vita umana	82.575	74,7	27,1	513	16,2	17,4	83.088	73,1	27,0
Ramo III - Polizze Linked	21.837	19,8	40,8	2.658	83,8	8,6	24.496	21,5	36,4
Ramo IV - Malattia	67	0,1	28,9	1	0,0	-25,1	68	0,1	28,1
Ramo V - Capitalizzazione	4.622	4,2	40,8	0	0,0	-3,3	4.622	4,1	40,8
Ramo VI - Fondi Pensione	1.413	1,3	9,1				1.413	1,2	9,1
<b>Totale Vita</b>	<b>110.515</b>	<b>100,0</b>	<b>29,9</b>	<b>3.172</b>	<b>100,0</b>	<b>9,9</b>	<b>113.687</b>	<b>100,0</b>	<b>29,2</b>
		<b>2013</b>	<b>2014</b>						
<b>Premi/PIL</b>		<b>5,3</b>	<b>6,8</b>						

(\*) I dati delle rappresentanze UE sono relativi ad un campione di imprese che si stima rappresentino il 70% circa del totale

Fonte: ANIA

**Rami Danni** – Nel 2014 la raccolta premi nei rami Danni è stata pari a **32,8 miliardi** con un calo del 2,7% rispetto al 2013 (Tav. 3).

La dinamica è il risultato di:

- una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione del 5,8%; più specificatamente, -6,5% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e -1,1% nel ramo Corpi veicoli terrestri. La diminuzione del volume premi del ramo R.C. auto nel 2014 è coerente con il calo del premio medio stimato dall'ANIA nell'ordine del 6,0% rispetto all'anno precedente e con un parco di veicoli assicurati sostanzialmente invariato;
- un lieve aumento negli altri rami Danni i cui premi sono cresciuti dell'1,2%. All'interno di questo macro-settore i premi dei seguenti rami hanno registrato una variazione positiva: Perdite pecuniarie (+12,2%), Assistenza (+8,4%), Corpi veicoli ferroviari (+6,6%), Tutela legale (+5,6%), R.C. Aeromobili (+4,8%), Altri danni ai beni (+4,3%), Cauzione (+1,2%), Infortuni (+0,6%) e Incendio (+0,5%). I rami invece in calo sono stati Corpi veicoli aerei (-19,9%), Credito (-17,7%), Merci trasportate (-9,8%), Corpi veicoli marittimi (-4,2%), Malattia (-0,8%) e R.C. Generale (-0,6%).

L'incidenza dei premi degli altri rami Danni sul totale premi del comparto è salita dal 44,6% del 2013 al 46,3% del 2014 mentre quella del settore Auto è diminuita dal 55,4% al 53,7%. I rami più rappresentativi, in termini di market share (dopo il settore Auto), rimangono gli Infortuni (9,1%), il ramo R.C. Generale (8,6%) e il ramo Altri danni ai beni (8,5%).

Nel 2014, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata pari al 2,0%, in lieve riduzione dal 2,1% nel 2013.

Le rappresentanze di imprese aventi sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,3 miliardi, in diminuzione del 2,9% rispetto al 2013. Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 19% del business danni complessivo, si registra un'importante raccolta nel ramo R.C. Generale (21%), nel settore Credito e Cauzioni (12%) e nel ramo Infortuni (9,5%). Mentre il ramo R.C. Auto registra una contrazione dei premi anche più marcata rispetto a quella delle imprese italiane (-15,8%), i

premi degli altri rami danni sono risultati in lieve crescita (+1%), in linea con quanto registrato dalle imprese italiane.

**Tav. 3 - Premi Danni 2014**

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE*			TOTALE		
	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013	Premi 2014	Distrib. %	Var. % 2014/2013
R.C. Auto e veicoli marittimi	15.211	46,4	-6,5	805	18,8	-15,8	16.016	43,2	-7,0
Corpi Veicoli terrestri	2.387	7,3	-1,1	209	4,9	-2,3	2.596	7,0	-1,2
<b>Totale settore Auto</b>	<b>17.598</b>	<b>53,7</b>	<b>-5,8</b>	<b>1.015</b>	<b>23,7</b>	<b>-13,3</b>	<b>18.613</b>	<b>50,2</b>	<b>-6,2</b>
Infortuni	2.974	9,1	0,6	407	9,5	-1,6	3.381	9,1	0,3
Malattia	2.057	6,3	-0,8	178	4,2	4,6	2.234	6,0	-0,4
Incendio ed elementi naturali	2.295	7,0	0,5	351	8,2	2,3	2.647	7,1	0,7
Altri danni ai beni	2.777	8,5	4,3	346	8,1	0,6	3.123	8,4	3,8
Trasporti	447	1,4	-6,8	224	5,2	1,8	671	1,8	-4,1
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	4	0,0	6,6	1	0,0	-26,8	5	0,0	0,9
- Corpi veicoli aerei	18	0,1	-19,9	15	0,4	-1,4	33	0,1	-12,3
- Corpi veicoli marittimi	239	0,7	-4,2	50	1,2	-6,0	290	0,8	-4,6
- Merci trasportate	171	0,5	-9,8	147	3,4	4,4	318	0,9	-3,8
- R.C.Aeromobili	14	0,0	4,8	11	0,3	13,6	26	0,1	8,5
R.C.Generale	2.831	8,6	-0,6	916	21,4	-3,2	3.747	10,1	-1,3
Credito e Cauzione	454	1,4	-2,3	512	12,0	5,0	966	2,6	1,4
di cui:									
- Credito	70	0,2	-17,7	392	9,2	5,6	462	1,2	1,2
- Cauzione	384	1,2	1,2	120	2,8	3,1	504	1,4	1,7
Perdite pecuniarie	513	1,6	12,2	228	5,3	4,5	740	2,0	9,8
Tutela legale	307	0,9	5,6	49	1,2	4,5	357	1,0	5,5
Assistenza	547	1,7	8,4	50	1,2	20,8	598	1,6	9,3
<b>Totale altri rami Danni</b>	<b>15.202</b>	<b>46,3</b>	<b>1,2</b>	<b>3.262</b>	<b>76,3</b>	<b>0,9</b>	<b>18.465</b>	<b>49,8</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale Danni</b>	<b>32.800</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,7</b>	<b>4.277</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>37.077</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,7</b>
	2013	2014							
<b>Premi/PIL</b>	<b>2,1</b>	<b>2,0</b>							

(\*) I dati delle rappresentanze UE sono relativi ad un campione di imprese che si stima rappresentino il 95% circa del totale

Fonte: ANIA

Nel commentare i dati il Presidente ANIA Aldo Minucci ha sottolineato: “Ci riteniamo soddisfatti per l’andamento del ramo Vita che conferma la fiducia che gli italiani, in questi anni di crisi economica, ripongono nel settore assicurativo, sia per la sua solidità e forza patrimoniale sia per i significativi rendimenti che le compagnie di assicurazione con le gestioni separate sono in grado di offrire ai propri risparmiatori. Il calo del ramo Danni è invece dovuto principalmente a una diminuzione dei premi della R.C. Auto, che attesta la tanto attesa riduzione dei premi delle polizze, conseguenza di una accentuata competitività delle imprese e di una lieve riduzione della frequenza dei sinistri. Complessivamente l’importanza che il settore assicurativo sta assumendo nel nostro Paese è dimostrato anche dalla crescita della raccolta premi sul PIL, che è passata dal 7,4% nel 2013 all’8,9% nel 2014.”

## NOTA METODOLOGICA

**Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano.** Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, ossia considerando lo stesso insieme di imprese negli ultimi due anni.

**Settore Auto.** In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali).